

Scuola Statale Secondaria di I grado Tito Livio	Verbale di Riunione Collegio dei docenti	
	<i>a. s. 2022-2023</i>	Pagina 1 di 3

Sede: video conferenza	Data: 11/10/2022	Ora: 17:15
-------------------------------	-------------------------	-------------------

Assenti giustificati: Aveta, Barone Alfredo, Castaldo, Di Maggio, Iorio, Iovine, Massa, Massaro, Morelli, Nasti, Paesano.

La dirigente, assicurata del numero legale dei presenti, dà inizio alla seduta.

Ordine del giorno	1. Varie ed eventuali 2. Riformulazione dell'orario delle lezioni completo provvisorio: proposte
--------------------------	---

Punto 1	<p>Riformulazione dell'orario delle lezioni completo provvisorio: proposte</p> <p>Il Dirigente dopo aver ringraziato tutti i presenti per essere intervenuti numerosi al Collegio odierno indetto ad horas spiega ai presenti che l'avviso pubblicato sul sito della scuola il giorno 7 ottobre 2022 riguardante la riformulazione dell'orario provvisorio di lezioni, è stato emanato a seguito della seduta straordinaria del Consiglio di Istituto, convocato per il giorno 6 ottobre 2022 al fine di condividere le modalità di continuazione delle attività didattiche. Durante la seduta il Dirigente ha assicurato che i lavori, come chiarito dall'Ufficio tecnico del Comune di Napoli, dopo un attento e scrupoloso sopralluogo da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto (RSPP) unitamente al Direttore tecnico (del cantiere di recupero delle facciate dello stabile in uso dalla scuola,) si è giunti alla determinazione che i lavori sarebbero terminati a breve e, pertanto, al fine di agevolare e far terminare gli stessi in tempi più rapidi, il Consiglio di Istituto costituito dai rappresentanti delle componenti genitori, docenti e ATA, ha concordato all'unanimità di adottare ancora un orario provvisorio ridotto a sei ore settimanali però di 50' cadauna al fine di garantire un'offerta formativa completa. Tale scelta, al momento, ha rappresentato un'opportunità per la scuola, tenendo anche presente l'organico non ancora completo.</p> <p>Il Dirigente ribadisce che non si tratta di impossibilità a svolgere l'attività didattica, che peraltro non è stata mai interdetta dall'inizio dell'anno scolastico, a seguito di ufficiale dichiarazione da parte dell'Ufficio tecnico del Comune di Napoli, sentito il parere del RSPP.</p> <p>Pertanto il Dirigente fa presente al Collegio che il principio di "forza maggiore" non trova una definizione espressa nel nostro ordinamento che si limita all'art. 1467 del Codice Civile a fare riferimento a "fatti straordinari e imprevedibili".</p> <p>L'individuazione specifica di cosa sia la forza maggiore è dunque rimessa alla giurisprudenza. La causa di forza maggiore - qualificata come una causa di esonero da responsabilità in caso di inadempimento - consiste in un evento oggettivo, straordinario ed imprevedibile, di forza tale da rendere impossibile l'adempimento (e non semplicemente più oneroso) (tra le tante sentenze si fa riferimento a: Cassazione nn. 15073/09, 9645/04, 2339/92, 8294/90, 5653/90 e 252/53).</p> <p>Nella prassi internazionale avvenimenti straordinari ed imprevedibili sono definiti come causa di forza maggiore (esempi di ciò sono terremoti, uragani, guerre, ribellioni, ecc.). A tal proposito merita citare la sentenza n.965 della Cass. Pen. Sez V 28/02/1997, nella quale viene sancito che può essere considerata come situazione appartenente alla categoria di forza maggiore solo quell'evento che impedisca la regolare esecuzione del contratto e renda; inoltre, inefficace qualsiasi azione dell'obbligato diretta ad eliminarlo. Risulta rilevante approfondire maggiormente le due caratteristiche che un evento deve avere per essere considerato causa di forza maggiore: "straordinarietà ed imprevedibilità".</p> <p>La Corte di Cassazione è intervenuta anche in questo ambito fornendo una precisa descrizione di entrambi i termini, nella sentenza n. 12235, Cass. Sez.III, 25 maggio 2007.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il requisito di straordinarietà, secondo la Suprema Corte, ha carattere obiettivo, nel senso che deve trattarsi di un evento anomalo, misurabile e quantificabile sulla base di elementi quali la sua intensità e dimensione. ➤ L'imprevedibilità, invece, ha natura soggettiva, in quanto riguarda la capacità conoscitiva e la diligenza della parte contraente. La valutazione di tale caratteristica deve avvenire, però, in modo totalmente obiettivo, prendendo a modello il comportamento di una persona media, che versi nelle stesse condizioni. <p>Durante la seduta il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola Tito Livio, l'ingegnere Edoardo Magliano, si è collegato alla videoconferenza, la Dirigente gli dà la parola e chiede ai docenti se vogliono porre domande, inerenti al punto all'ordine del giorno, al nostro RSPP. L'ingegnere conferma quanto già esposto accuratamente dalla Dirigente e spiega ancora una volta la situazione tecnica del "cantiere in essere", che non pregiudica affatto lo svolgimento delle attività</p>
----------------	---

Scuola Statale Secondaria di I grado Tito Livio	Verbale di Riunione Collegio dei docenti <i>a. s. 2022-2023</i>	Pagina 2 di 3
--	---	---------------

didattiche. L'uscita anticipata alle 13 garantirebbe un più esteso arco temporale in modo da liberare l'Istituto e consentire l'esecuzione delle opere accessorie e di completamento necessarie allo smobilizzo del cantiere ancora in essere. Non essendoci domande da parte dei docenti la Dirigente ringrazia l'ing. Magliano per l'intervento.

Il Dirigente ricorda, altresì, che il CCNL/2007 , 'all'art.28 comma 5', indica che "Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni, definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica di primo e secondo grado. E' previsto che durante le prime settimane di lezione la scuola possa funzionare ad un orario ridotto (es. A 4 /5 ore quotidiane) rispetto al normale orario settimanale scolastico annuale, ma tutti i docenti devono necessariamente svolgere il completo orario settimanale. La scelta dell'orario "ridotto" può essere deciso dal Consiglio di Istituto.

Dopo queste dovute e dettagliate precisazioni il Dirigente dà la parola ai docenti per eventuali e motivate proposte di riformulazione dell'orario didattico fino al termine del "cantiere in essere".

I docenti ringraziamo il Dirigente per aver chiarito esaurientemente la problematica che in questi ultimi giorni è stata oggetto di varie e diverse interpretazioni e, dopo un'animata discussione e scambi di idee su quale sarebbe la scelta migliore tra:

- 1) °un orario sempre provvisorio, ma con cinque ore di 60' e quindi con assenza di alcune materie,
- 2) °un orario di sei ore da 60' con uscita delle classi alle ore 14 e quindi con un ulteriore rallentamento dei lavori del cantiere;
- 3) °un orario di sei ore di 50' cadauna ed uscita quindi alle ore 13, che il Consiglio di Istituto ha approvato ed è attualmente in vigore,

La Dirigente comunica che un'altra possibilità sarebbe la riformulazione dell'orario di lezione su sei giorni, compreso il sabato, con cinque ore di 60', ma, considerando la composizione della platea scolastica e sapendo a priori che né i genitori né i docenti avrebbero approvato questa proposta non ne ha nemmeno discusso in Consiglio di Istituto.

I docenti dopo essersi confrontati ed espresso le proprie opinioni si dichiarano concordi che la scelta di riformulare l'orario ridotto a sei unità orarie di 50', ma completo di tutte le discipline, sia stata una decisione produttiva e utile allo svolgimento del programma stesso. Sicuramente non sono i 10 minuti sottratti ad ogni disciplina che possono inficiare lo svolgimento del programma, e concordano che l'uscita degli alunni anticipata alle ore 13 possa favorire e rendere più celere il lavoro del cantiere.

I docenti comprendono che con la riformulazione dell'orario a 50' il lavoro di ogni docente non è completo come quantità di minuti orari svolti effettivamente in classe e quindi tale differenza deve in qualche modo essere recuperata. La possibilità individuata e proposta dalla Dirigenza di dare due ore (sempre di 50' cadauna), a seconda dell'orario svolto da ogni docente durante la settimana, a favore di esigenze scolastiche in modo da "recuperare" i minuti effettivamente non svolti, potrebbe favorire la didattica stessa con eventuali sostituzioni, nell'arco della medesima settimana, di docenti ancora mancanti nell'organico o assenti per altre motivazioni. Naturalmente i criteri per eventuali sostituzioni di docenti mancanti o assenti seguiranno i soliti criteri osservati ogni anno: inizialmente le ore di sostituzione verranno assegnate ai docenti con ore di potenziamento, poi ai docenti con "ore a recupero", come detto precedentemente, preferibilmente nelle proprie classi, ma utilizzabili, se necessario, anche in sezioni nelle quali non si è docente titolare.

La professoressa Marisa De Luca, a nome di tutti i docenti di sostegno, ricorda che gli insegnanti di sostegno, tanto importanti e indispensabili per l'inclusione attiva dei ragazzi D.A. nelle varie classi, sono contitolari della classe, quindi laddove, in casi di emergenza per relative sostituzioni, si dovrebbe fare a turno con i docenti di base per la sostituzione in altra classe. Altra cosa è nella propria classe dove è il D.A. presente, essendo il docente di sostegno contitolare della classe ovviamente potrà sostituire il docente di base qualora quest'ultimo sia assente. Inoltre tutti i docenti di sostegno intendono continuare anche per quest'anno, laddove sarà possibile, a svolgere progetti con i propri alunni (Natale,

	<p>Carnevale, giornata mondiale dell'autismo). A quanto detto dalla prof.ssa De Luca la Dirigente e il Collegio sono pienamente d'accordo.</p> <p>Alcuni insegnanti propongono una "banca ore" da utilizzare nell'arco dell'anno secondo le esigenze scolastiche, come già realizzata in altri istituti. La Dirigente dichiara che tale possibilità potrà essere oggetto di confronto in futuro.</p> <p>La Dirigente aggiunge che, per recuperare anche l'altra unità oraria mancante, i docenti daranno un assegno o un approfondimento che gli alunni svolgeranno in orario pomeridiano, in questo modo anche i ragazzi "recupereranno" il tempo mancante. I docenti approvano all'unanimità questa riformulazione dell'orario provvisorio settimanale ridotto, ma completo, con sei ore di lezione di 50' cadauna e secondo le modalità di "recupero", precedentemente descritte.</p> <p>Il collegio approva all'unanimità Delibera n. 1</p>
Punto 2	Varie ed eventuali Non ci sono altre argomentazioni all'ordine del giorno, per cui la Dirigente ringrazia per l'attenzione tutti i presenti e si augura che i lavori del cantiere finiscano al più presto.
	Delibere
Punto 1	Il Collegio approva all'unanimità----- DEL N.1
Punto 2	

Del che è verbale. Letto, confermato e sottoscritto. La seduta è tolta alle ore 19:15.

LA SEGRETARIA
Prof.ssa Giuditta Melloni

LA DIRIGENTE
Prof.ssa Elena Fucci